RATIO QUOTIDIANO
Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

ESTERO

di CLARA POLLET,SIMONE DIMITRI

Elenchi INTRA 2027, prime istruzioni di utilizzo del nuovo software

Pubblicate le Faq con alcuni chiarimenti sul nuovo Intr@web 2027: numero di riferimento degli elenchi, identificazione del richiedente nei flussi telematici, certificati di autenticazione e codici degli uffici doganali.

L'Agenzia delle Dogane ha pubblicato il 19.11.2026 i primi chiarimenti sull'utilizzo del **nuovo Intr@web online,** analizzando la gestione del numero di riferimento degli elenchi, l'identificazione del richiedente nei flussi telematici e i certificati di autenticazione. Le indicazioni assumono particolare rilievo nella fase di transizione verso le nuove modalità di presentazione degli elenchi Intrastat.

Il nuovo applicativo segna il superamento del tradizionale pacchetto software installato localmente, attraverso l'introduzione di servizi digitali integrati nel portale delle Dogane. Il nuovo sistema prevede 2 modalità operative: **User to System** (U2S), per la compilazione e trasmissione degli elenchi tramite interfaccia web, e **System to System** (S2S), per lo scambio automatizzato dei dati tra i gestionali degli operatori e il sistema doganale. Quest'ultimo strumento (S2S) consente, in sostanza, di importare all'interno del nuovo Intr@web il file XML estratto dal proprio gestionale.
Le funzionalità U2S sono disponibili dal 14.10.2026, mentre **dal 4.11.2026 sono stati attivati i servizi S2S.** Pertanto, gli operatori che volessero prendere confidenza con il nuovo applicativo possono già accedere al servizio: dal 2027 non sarà più distribuita una nuova versione dell'attuale pacchetto Intr@web (versione 27000). Per gli elenchi INTRA riferiti al 2027 (primo invio entro il 25.02.2027), il nuovo sistema diventerà l'unico riferimento operativo, con **dismissione dei precedenti strumenti dall'8.02.2027.**

La prima delle **Faq** riguarda **l'attribuzione del numero progressivo agli elenchi.** L'Agenzia delle Dogane chiarisce che il nuovo applicativo individua il **primo numero disponibile** attraverso una verifica delle numerazioni già utilizzate dal medesimo utente. Il controllo considera sia gli elenchi ancora in lavorazione, sia quelli già protocollati nel sistema doganale AIDA. Il numero suggerito dal sistema **non è tuttavia vincolante,** perché l'operatore può modificarlo. La funzionalità mira a **ridurre le duplicazioni e gli errori di numerazione,** ma richiede comunque attenzione nella gestione degli invii, soprattutto quando più soggetti operano per conto dello stesso dichiarante.
Un ulteriore chiarimento riguarda il **dato del richiedente nei file XML trasmessi mediante servizi S2S.** Il sistema effettua un **controllo di coerenza** tra il soggetto abilitato al servizio e le informazioni contenute nel flusso. Il soggetto richiedente deve essere in possesso di una partita Iva attiva. La corrispondenza del richiedente con i soggetti del file XML è la seguente:
- può coincidere con l'obbligato che presenta gli elenchi per sé stesso;
- può coincidere con il delegato Intra, indicato nel file XML nel campo presentatore.

Le Faq richiamano inoltre l'attenzione sul **certificato di autenticazione** necessario per l'utilizzo dei servizi S2S. Il certificato deve essere richiesto per conto di un soggetto giuridico o di una ditta individuale cui risulti associata una partita Iva attiva.
Si tratta di un requisito tecnico da verificare prima dell'attivazione dei collegamenti automatici.
Tra i chiarimenti disponibili si segnala, infine, quello relativo ai **codici degli uffici doganali.** L'Agenzia delle Dogane raccomanda di utilizzare la tabella di corrispondenza tra vecchi e nuovi codici, aggiornata alla riorganizzazione territoriale del 2.11.2025. Prima dell'invio occorre verificare il codice indicato nell'elenco e, successivamente, controllare l'esito della trasmissione e gli eventuali messaggi di errore.

Riproduzione vietata - martedì 24 novembre 2026